

Gazzetta del Sud 1 Maggio 2025

Narcotraffico a Crotone, 5 condannati e un assolto Crotone

È terminato con tre condanne confermate, due pene ridotte e un'assoluzione il processo di secondo grado scaturito dall'inchiesta della Dda di Catanzaro su una presunta organizzazione di narcotrafficienti di Crotone che si sarebbe approvvigionata di cocaina, marijuana e hashish dalla Locride per poi smerciarli nelle piazze di spaccio della città pitagorica. Così ha sentenziato ieri la Corte d'appello di Catanzaro. Il collegio presieduto da Antonio Battaglia ha ribadito per Annibale Barilari i 22 anni di carcere che gli furono inflitti dal Tribunale di Crotone il 7 marzo 2023. Il presunto boss dell'omonima cosca rispondeva di associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga. La stessa accusa gravava anche su Francesco Martino per il quale i giudici della terza sezione penale hanno confermato 12 anni di reclusione. Così come per Saverio Corigliano sono stati ribaditi i 4 anni di carcere per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti decisi in primo grado. Sconto di pena per Giovanni Romano a cui sono toccati 4 anni di carcere anziché gli 11 anni di reclusione comminati dal Tribunale di Crotone. Per Romano, che è stato difeso dall'avvocato Mario Nigro, è caduta la contestazione di associazione di narcotraffico. A seguire, per Roberto Pagliuso condanna ridotta da 22 a 12 di detenzione in quanto è stato riconosciuto dalla Corte d'appello partecipe e non organizzatore del gruppo criminale. Infine, i giudici hanno assolto Carlo Luciano Macrì cancellando i 10 anni di carcere inflitti in primo grado. Gli altri avvocati che hanno difeso gli imputati: Roberto Coscia, Aldo Truncè, Tiziana Barilaro e Domenico Antonio Rizzuti.

Antonio Morello